

# Questa settimana...

presentiamo **Barbara Pandolfi**

## Oltre il silenzio

Donne alle origini del Cristianesimo

autore **Barbara Pandolfi** Edit. Prometheus, Milano 2018. pp102

«Non c'è Giudeo né Greco; non c'è schiavo né libero; non c'è maschio e femmina, perché tutti voi siete uno in Cristo Gesù.» (Paolo di Tarso, Lettera ai Galati 3,28)

Questa originale e pregevole collana, **Donne nella Storia**, diretta da **Renata Micheli** (presidente nazionale del CIF), pubblicata dalla **Editrice Prometheus**, intende offrire a lettrici e lettori di ogni età, agili volumi, scritti con chiarezza e rigore scientifico, per presentare figure di donne che, in forme e modi diversi, hanno avuto un ruolo significativo nel percorso della vicenda umana lungo i millenni.

Il primo volume è, appunto, «Oltre il silenzio» di Barbara Pandolfi, inserito nella sezione della collana *Santità e Profetia*, mentre le tre altre sezioni valorizzano figure femminili in altri ambiti, quali «Politica e istituzioni», «Lavoro e welfare», «Filosofia, scienze e arti». La collana, come si legge nella presentazione, "si rivolge a quanti desiderano scoprire e conoscere da vicino alcune storie preziose, piccole tessere luminose nel grande mosaico della storia, per riflettere sul ruolo della donna, punto nodale di tantissimi problemi della nostra società, ed abitare il nostro tempo con consapevolezza, con determinazione e con gioia".

**Barbara Pandolfi**, autrice di questo volume, è laureata in Filosofia all'Università di Pisa, con licenza in Teologia dogmatica alla Pontificia Università Gregoriana e dottorato in Teologia, conseguito presso la Pontificia Università «Antoniana» di Roma. La Pandolfi, attualmente, insegna Teologia dogmatica (in particolare Ecclesiologia e Mariologia) nelle sedi di Pisa e Firenze dell'Istituto superiore di Scienze religiose della Toscana «Santa Caterina da Siena». Il libro è una rielaborazione di articoli della Pandolfi pubblicati sulla rivista «Cronache e Opinioni» del "Cif" ("Centro italiano femminile") nel corso del 2018. Da notare è il rigoroso inserimento alla fine di ogni capitolo dei testi storico-letterari che documentano le notizie e le informazioni di cui si avvale l'autrice.

Sull'onda delle rivendicazioni femministe, il XX secolo si è impegnato a ripercorrere, in particolare, la storia delle donne nell'antichità e alle origini del Cristianesimo.

Questa indagine non rappresenta una semplice curiosità erudita,



Barbara Pandolfi

ma deve servirci a poter comprendere i radicali mutamenti intervenuti nelle condizioni della vita femminile, il riconoscimento della piena capacità delle donne di essere titolari di diritti soggettivi e di esercitarli, la conquista della parità formale con gli uomini, per poter dimenticare il retaggio di una plurimillenaria ideologia discriminatoria. Numerosi saggi sono stati pubblicati soprattutto negli ultimi venti anni. La funzione della donna nell'ambito ecclesiale ha attirato in modo particolare l'attenzione degli studiosi in considerazione delle *accuse rivolte alla Chiesa stessa di essere misogina e contraria alla dignità delle donne.* *Il*

BARBARA PANDOLFI

### OLTRE IL SILENZIO

*Donne alle origini del Cristianesimo*



*Cristianesimo, al contrario, ha messo in evidenza il ruolo del femminile e l'importanza della donna, divenendo, pertanto, un punto di riferimento particolarmente significativo. Nelle altre religioni, senza farne un'analisi specifica e, tuttavia, tenendo presenti le differenze esistenti tra loro, notiamo, almeno a livello contemporaneo, che ciò non accade nella stessa misura che nel Cristianesimo, perché quest'ultimo ci ha consentito di riflettere dal punto di vista antropologico su che cos'è l'essere umano.*

Nel volume della Pandolfi si intende mettere in rilievo come siano numerose e rilevanti le figure di donne fin dall'antichità, anche se restano un po' in penombra e non diventano mai protagoniste, ma comunque sono presenti e ricoprono anche ruoli importanti e significativi.

Spiega nell'introduzione di «Oltre il silenzio», l'autrice Barbara Pandolfi: «È una raccolta di brevi profili di donne che hanno inciso profondamente sulle vicende del loro tempo e nel cammino della fede, e che hanno trasmesso un messaggio di bellezza, forza, determinazione, coraggio e fede. Senza di loro la vicenda umana - sarebbe stata certamente diversa» (p.7). Non solo storie di donne, ma anche donne che hanno fatto la storia; figure, diverse per epoca, situazioni di vita, scelte e capacità personali, che emergono - sottolinea l'autrice - dalle pagine bibliche e dai testi delle origini del Cristianesimo: «donne sulle quali vogliamo porre l'attenzione superando l'abitudine o il rischio di fermarci solo ai personaggi che, da sempre, sono indicati come protagonisti, quasi fossero stati loro soli a condurre la storia». Sottolinea Barbara Pandolfi: «Leggendo i testi biblici non ci rendiamo conto dell'importanza del ruolo delle donne; attraverso questo libro si invita a leggerli con gli occhi delle donne, traendone nuovi spunti, nuove prospettive; e dobbiamo leggerli, insieme con gli uomini, superando letture parziali,

ripulendoli dalle incrostazioni".

Occorre anche prendere consapevolezza che «delle donne presentate difficilmente possiamo conoscere direttamente gli scritti e il pensiero - annota la Pandolfi - perché, come spesso accade, anche oggi, sono stati gli uomini a parlare e scrivere di loro. La voce delle donne è rimasta silenziosa e loro stesse non hanno potuto dirsi, per lunghi secoli, in pienezza». (p.8)

Come è la storia della regina Ester (cui è dedicato un libro dell'Antico Testamento, uno dei pochi, rileva l'autrice, che porta il nome di una donna; gli altri sono Giuditta e Rut), che è tanto affascinante quanto poco conosciuta.

E poi c'è *Marta*, la sorella di Maria e di Lazzaro: spesso figura in ombra, ma è colei, la padrona di casa, che accoglie Gesù e i suoi discepoli, dialogando con il Maestro; amica nella fede, oltre il ruolo di servizio attribuito dalla narrazione evangelica.

E ci sono *Febe*, diaconessa della Chiesa di Cencre (porto orientale di Corinto), citata da Paolo nella Lettera ai Romani (cap. 16), insieme con molte altre donne, sorelle nella fede che guidano le comunità cristiane insieme alla coppia di sposi *Priscilla e Aquila*.

E ancora incontriamo *Giunia*, nominata con Andronico, insigni tra gli evangelizzatori-apostoli.

Spicca, in tal senso, un'altra protagonista del libro della Pandolfi: è *Macrina*, di famiglia illustre, promessa sposa a 12 anni, ma che rimane "vedova", prima di andare a vivere con il marito, e sceglie di ritirarsi a vita monastica, fondando due conventi.

La straordinaria carrellata prosegue con il «Circolo dell'Aventino», a Roma, creato intorno al IV secolo. «Circolo di

donne colte, che studiano ebraico e greco per meglio comprendere le Scritture e, spesso, superano in competenza lo stesso famoso Girolamo, come lui stesso afferma di una di loro *Marcella* » (p.66). *Marcella* è anche la riconosciuta guida spirituale di Paola, vedova, che va in Terra Santa con una delle sue figlie, Eustochio. *Marcella* rimane a Roma per difendere le consorelle più deboli dalle invasioni barbariche.

Viaggiatrice in Terra Santa (che nell'antichità era un vasto territorio che includeva anche Siria ed Egitto) per tre anni fu anche la pellegrina *Egeria*, che ha lasciato un testo scritto, uno dei pochi da parte di donne.

La Pandolfi narra poi l'intensa e drammatica vicenda di *Felicità*, nobile patrona, e *Perpetua*, la sua serva-schiava, che diventano sorelle nella fede e nel martirio, capovolgendo regole sociali, offrendo una testimonianza estrema e luminosa di solidarietà femminile. «Non battezzate, ancora catecumene (*Saturino* era il loro catechista, che morirà nell'arena con altri compagni), saranno arrestate e moriranno a Cartagine, che allora faceva parte dell'Impero Romano. Erano due giovani sposate con figli; *Felicità* incinta, partorisce da sola in carcere. Moriranno nel circo come guerriere, inseguite da una mucca selvaggia.

Figure femminili attualissime e che molto hanno da dirci ancora oggi, testimonianze da trasmettere alle giovani generazioni come "esempi di figure di donne che hanno trovato nel Cristianesimo possibilità di libertà che non avevano in precedenza, in un annuncio cristiano che offre davvero a tutti una prospettiva nuova".

**Rosanna Bertini** (Università di Siena)

Per contattarci: [redazionegrand@gmail.com](mailto:redazionegrand@gmail.com)



**CALABRIA NEWS 24**